Brumaio

Ascende e fitta avvolge

l'aquea fumea vie alberi e case

il pluvio giorno è stato breve

e io no so cosa ho provato

o inteso inseguendo le ore

che isolato ho vissuto

mentre il tempo le sfornava.

Ozioso nuvolo bigio mese

umido oh tu brumaio

pregno di odor di crisantemi

come il cuore incrini

e mesto il tutto rendi,

come di inquieti inquilini

pensieri la mente affolli

e le tapparelle chiudi

ad una vita interiore!

Vedi: piove; piove piove

tristemente piove. Straripa

inonda e infanga la fiumana,

al feroce smotto titano

che diroccia frana la casa,

molle crolla il ponte; lago

si fa il seminterrato e la piazza

alla falla dell'argine

abusato del naviglio intasato.

Vedi: scroscia sui lidi

sui binari, sulle lande,

sui borri, sui marmi

sui colli, sulla capitale

su croci vecchie e nuove.

Piove, piove sullo Stivale

ovunque, insistente, a dirotto

più e ancora inclemente

al fluire dei giorni!

Placatevi e assopitevi,

se irati, dèi della pioggia

dei fulmini e dei tuoni!

Andate via fiotti bruni

pregni di fanghiglia,

nebbie e nubi cinerine

sfollate da spazzi biavi:

all'alba lasciateci intascare

un po' di luce e di sole!

Non è più tempo di celebrare

morti e rovine! Solleticaci

illusione, facci vivere ancora

e riattacca al nostro cuore

la speranza che si stacca

prima che domani ingenerosa

prenda commiato e si allontani.